Lunedì 26 Settembre 1898.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine, a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 228.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I Ministri a Consiglio

ROMA, 24 settembre.

Il Consiglio dei ministri si è raccolto a seduta, trattenendovisi due ore. Mancavano Palumbo assente e Nasi indisposto.

Canevaro fece una relazione sull'incidente con la Columbia, e sulle proposte fatte alla Turchia per Candia. Disse che la concordia delle quattro Potenze che occupano l'isola ha impressionato vivamente il Sultano, il quale avrebbe consentito al ritiro delle truppe.

Canevaro riferì pure sulla buona accoglienza fatta dai Gabinetti europei alla proposta per una conferenza internazionale, per adottare misure energiche contro gli anarchici.

La discussione si aggirò quindi sui progetti di modifica alle leggi elettorali e sui altri progetti urgenti d'indole finanziaria.

Il Consiglio approvò la linea di condotta del ministro Canevaro nella politica estera e riguardo i provvedimenti internazionali. Infine si approvarono numerosi affari d'ordinaria amministrazione e Lacava riferì su varie inchieste ferroviarie.

LE CONFRATERNITE DI ROMA E IL VATICANO

Interessanti rivelazioni.

Com'è noto, l'on. Pelloux ha inviato ai prefetti una circolare per avere informazioni sulle Confraternite e inculcare l'esatta presentazione dei bilanci all'autorità tutoria.

Questa circolare ha fatto perdere la tramontana agl'interessati di ogni genere nell'importante questione; e il Vaticano ha già impartito le istruzioni che crede possano servire a rendere frustranee le disposizioni e inutili i *richiami alla legge*, del ministro.

Il corrispondente romano della *Stampa* di Torino, prende argomento da questa mossa del Governo e dalle interessate opposizioni che trova, per fare alcune interessanti rivelazioni sulle Confraternite di Roma.

Egli scrive:

« Non sono in grado di parlarvi delle Confraternite di ogni regione d'Italia, ma conosco quelle romane. Il loro aspetto esteriore non ha nulla a che fare colla realtà. Ve ne sono di quelle che hanno gli esclusivi caratteri delle Opere pie, che posseggono entrate di somme ingenti (e queste sono quelle che per le prime sono ricorse ai Tribunali, ottenendo di non esser incorporate come tali alla Congregazione di carità); queste rendite vengono profuse in spese di ogni genere, fuorchè in quelle che risponderebbero al loro fine. Vi si getta sopra una *camarilla* interessata, politicamente, che finge lavorare nell'interesse della Santa Sede, ma *in realtà i fondi sono divisi fra gli* amministratori.

« Tempo addietro, il Papa, malcontento dei Comitati per le elezioni amministrative, che gli presentavano dei conti supremamente iperbolici, invitò questa categoria di Confraternite a concorrere nelle spese. Non è sembrato vero ai caporioni. In media, ogni voto accaparrato fu valutato a lire dieci, quando si spese una lira; venti se si spendevano due lire; e così di seguito in tutte le altre spese. Un agente, nelle cui mani era passata una parte delle spese fatte, voleva denunziare la turpe faccenda; ma gli si misero in mano qualche migliaia di lire, e così tutto fu messo in tacere.

« Vi sono altre Confraternite ugualmente ricche, che dovrebbero spendere le rendite in doti, *mantenimenti di poveri, oblazioni ad ospedali, assistenze*, ecc., le quali, avendo sottratto i loro capitali all'occhio investigatore della autorità civile, hanno capi che non si curano di dar conto della loro gestione se non dividendo cogli iniziati la gran parte delle rendite e portando il resto al Vaticano.

« Una gran parte ritengono come una giusta causa spendere il denaro per *propaganda politica*, in molte spese di culto non contemplate dallo statuto, e in certe feste assolutamente fuor di proposito.

« Vi sono perfino degli amministratori che, mentre mangiano col Vaticano, si fanno poi vedere ligi alle istituzioni, anzi affettano di essere col Quirinale e guazzano nei fondi delle Confraternite, onde aver così da ripararsi il giorno in cui fossero richiesti di rendere conto della gestione. Si diranno vittime del Vaticano, se questo intimerà loro di dare i conti delle loro laute spese di famiglia. E viceversa si rifugeranno in Vaticano, se un giorno *riuscirà al Governo di vedere bene* addentro a queste malversazioni, sottrazioni e ruberie di ogni genere.

« Tempo addietro fu sottoposta al Papa la proposta di invitare le numerose Confraternite di Roma a radunarsi in Vaticano per esaminare ogni singola amministrazione e stabilire un resoconto uniforme annuale; ma la proposta trovò tanti ostacoli che l'idea non si potè effettuare se non nella misura dello statuto, e cioè nella parte meno importante.

« La ragione principale per far tacere il Vaticano è stata quella che, potendo il Governo italiano penetrare il segreto, *si sarebbero messe in pericolo* le sostanze di tutte le Confraternite.

« Del resto, da calcoli fatti, chiaro emerge che la quistione della carità pubblica sarebbe pienamente risolta in Roma, se la sostanza così dilapidata delle Confraternite fosse concentrata nelle Opere pie, senza che perciò esse ne vengano menomamente a soffrire nella loro costituzione. Sarebbe anzi un'opera di moralità.

« Ma, come vedete, il Vaticano si oppone a che queste rendite possano essere erogate a scopi di beneficenza, quali le prescrivono le fondazioni. L'opera quindi del Governo sarà molto ardua ».

LA QUESTIONE COLUMBIANA

Roma 25 — La *Tribuna* afferma che la questione columbiana è tuttora aperta, *non avendo l'Italia chiesta la mediazione* nè dell'Inghilterra nè degli Stati Uniti. Il nostro Governo, riserbandosi piena libertà d'azione, si è rivolto al ministro columbiano presso il Quirinale, che comunicherà fra tre giorni le intenzioni del suo Governo. Si ritiene però che si otterrà una soddisfacente soluzione della vertenza.

GRAVE DISGRAZIA

Taranto 24 — Durante i fuochi artificiali, a mezzanotte, sopra il pontone del Mar Grande, incendiossi una cassa producendo lo scoppio dei razzi contenuti. Su undici pirotecnici, due sono morti, due scomparsi, sette feriti.

Dittatura militare in Francia?

Preoccupazioni in Germania.

La *Tribuna* ha da Berlino che gli uomini politici tedeschi seguono con una certa inquietudine gli avvenimenti parigini. Nei circoli autorizzati si crede che la caduta del presidente Faure e lo stabilimento della dittatura militare in Francia non siano che questione di pochi giorni, e tutto al più di poche settimane, e che il futuro dittatore, sia esso *Cavaignac* o *il generale Zurlinden*, per calmare le passioni e l'effervescenza all'interno non troverà altro mezzo che una diversione all'estero.

L'*Hannoverscher Courier* fa notare come già sia eccitato ad elevatissimo grado e pronto ad erompere lo *chauvinisme* francese contro la Germania. Mette in dubbio che possa tenersi nel 1900 in Francia la Esposizione, cui dovrebbe essere assicurato il pacifico concorso di tutte le nazioni.

Una promessa.

Il *Daily News* ha da Parigi che prima di consentire al trasferimento di Picquart al carcere militare, Brisson ottenne dal ministro della guerra la promessa che il processo Picquart sarebbe pubblico. *(Se non lo accoppano prima!)*

La Commissione consultiva contraria alla revisione.

La Commissione consultiva di revisione presso il Ministero di grazia e giustizia, ha finito il suo lavoro e *rimesso la sua decisione*.

La Commissione si divide in due frazioni uguali; cioè tre Commissari si pronunciarono favorevoli e tre contrari nella questione della revisione del processo Dreyfus.

I voti essendo pari, il parere della Commissione è quindi contrario alla revisione; il Governo resta libero di prendere una decisione definitiva e delibererà lunedì.

Il Principe Luigi Napoleone a Parigi.

Il Principe Luigi Bonaparte è arrivato venerdì a Parigi.

Ciò lo si deve probabilmente al desiderio dei bonapartisti di istituire un contraltare alle manifestazioni orleaniste provocate in questi giorni dal manifesto del duca d'Orleans.

Comunque il fatto in sè provoca moltissimi commenti, come quello che fa pensare alla difficile penosa situazione interna alla Repubblica.

Riunioni pro e contro Dreyfus. Pugni e legnate.

Parigi 25 — Nel pomeriggio si tenne un grande *meeting* presieduto da Deroulède nella *Avenue della grande armée* per protestare contro le mene dei partigiani di Dreyfus. Vi assistevano millecinquecento persone.

L'autorità aveva preso straordinarie misure di pubblica sicurezza. Alcuni reggimenti erano consegnati.

Deroulède pronunziò un discorso attaccando vivamente Brisson, e accusandolo di tradire la bandiera e la patria. Stigmatizzò coloro che attaccano l'esercito, il quale rappresenta la patria.

Il discorso fu accolto da grida di *viva la Francia! viva l'esercito! abbasso i traditori!* Il *meeting* si chiuse votando un ordine del giorno tendente a ricostituire la lega dei patriotti, famosa all'epoca boulangista.

La riunione si sciolse senza gravi incidenti.

— Ieri sera vi furono cinque riunioni di revisionisti. Quattro si sono svolte pacificamente, ma una è degenerata in violenti risse fra dreyfusiani e antidreyfusiani. Volarono pugni e legnate; alcuni rimasero feriti, parecchi vennero arrestati.

Pro e contro la revisione.

Parigi 25 — I giornali dicono che Sarrien è molto esitante e non ancora deciso a prendere egli stesso la iniziativa della revisione del processo Dreyfus. Brisson e Bourgeois sono invece persuasi che *la revisione è il solo mezzo* per terminare l'affare Dreyfus.

IL VIAGGIO DI GUGLIELMO IN PALESTINA

Energiche dichiarazioni contro la Francia. Il contegno del Vaticano.

Tra i numerosissimi viaggi di Guglielmo II, quello che si sta per compiere in ottobre, è, politicamente, tra i più importanti.

I francesi, dopo un impeto di sdegno per veder minacciato il loro protettorato tradizionale sui cristiani di Palestina, si sono racconsolati dietro la nota lettera del Papa che con la sua autorità sanciva questo protettorato. Ma non pare che i tedeschi facciano gran conto della parola pontificale, poichè l'ufficiosa *Koelnische Zeitung*, facendo allusione ai recenti articoli della stampa francese sul diritto di protezione che la Repubblica avrebbe sui cristiani d'Oriente, dice che conviene dichiarare sin da ora nel modo più categorico, che la Germania non riconosce affatto tale diritto, per quanto concerne i cristiani di nazionalità tedesca, od è pronta ad opporsi ad ogni tentativo che la Francia facesse per esercitare quel diritto.

Il giornale tedesco soggiunge che il trattato di Berlino ha riconosciuto ai rappresentanti delle Potenze il diritto di proteggere i rispettivi sudditi stabiliti all'estero; che la Francia non ha mai posseduto il diritto di proteggere i tedeschi e che questo diritto non è stato mai riconosciuto dalla Germania; e del resto il diritto in questione non può esser conferito dalla Turchia alla Francia senza l'autorizzazione della Germania.

La *Koelnische Zeitung* conclude dichiarando che se la Francia vuol tener testa alla Germania, questa sosterrà i suoi diritti *con la massima energia*.

A queste incisive dichiarazioni della *Koelnische Zeitung*, possono servire di complemento le informazioni ricevute dal *Daily Telegraph*, secondo le quali, l'imperatore di Germania intenderebbe non solo di stabilire il suo protettorato sui cristiani tedeschi d'Oriente, ma vorrebbe unirli tra loro, e vincolarli tutti alla patria germanica. Il prossimo viaggio non sarebbe insomma che un primo passo verso una grande politica coloniale nell'Asia Minore.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che il Papa tratta con il Governo turco per dimettere dal vescovato di Gerusalemme l'italiano *Piavi*, accusato di essere amico della Germania, e sostituirvi un candidato ligio alla Francia.

Un altra disfatta dei dervisci. La bandiera inglese a Fashoda.

Suakim 25 — Gli anglo-egiziani occuparono il 22 corrente Ghedaref, dopo un combattimento di tre ore con tremila dervisci.

Cairo 25 — Il sirdar Kitchener è tornato da Omdurman, dopo aver stabilito posti armati a Fashoda e sul Sobat. Non vi fu alcun combattimento, tranne che con un vapore dervisccio, che fu catturato.

La grave situazione nella China

Wei-Hai-Wei 25 — Sei navi da guerra inglesi sono partite con ordini suggellati per Taku. La situazione sarebbe considerata grave.

Shanghai 25 — Kang-Yu-Mei, funzionario partigiano delle riforme, accusato dall'imperatrice di complicità nell'attentato contro l'imperatore, si rifugiò qui a bordo d'una cannoniera inglese.

A profitto dell'educazione

Le cooperative scolastiche.

Nell'ultimo numero della *Revue des Revues*, Paola Lombroso, la figlia di Cesare Lombroso, che si è acquistata anche lei un nome non disprezzabile in letteratura, pubblica un articolo sopra una interessante istituzione nuova: le cooperative scolastiche.

La prima fu fondata in Italia da un uomo di rara modestia e di grande intelligenza, il dott. Eudo Monti, a Lugano, nel 1895, e il suo esempio fu ben presto seguito da Pavia, Bologna, Portoferraio, Gallarate.

Il *dott. Eudo Monti*, che aveva molto

LA GIOIA DI VIVERE

La statistica — questa spietata e inflessibile maestra di tante malattie moderne — ci dice da tempo che il numero dei suicidi, il quale purtroppo aumenta ogni anno spaventosamente, ha raggiunto le sue cifre più elevate nei paesi che figurano fra i più civili.

E aggiunge ancora che la falange di questi volontari della morte, pei quali abitualmente la società non ha che dei biasimi, si è accresciuta di una nuova categoria di vittime: gli affetti di una nuovissima, bizzarra, contagiosa, indefinibile malattia, che comunemente e volgarmente si chiama « stanchezza di vivere ».

E avrete letto, nel breve giro di un paio di settimane, di un vecchio settantenne, che, giunto ormai al termine dell'umano viaggio, ha voluto con un colpo di rivoltella spezzare il tenue filo che lo teneva ancor blandamente allacciato alla vita; di quel pittore cui una buona soluzione d'arsenico ha dato assai più rapida celebrità di tutte le sue numerose tele invendute; di quella giovinetta che all'alba dell'esistenza ha gittato, ancor pura ed inconscia, nelle onde obliose e tumultuose di un fiume, tutte le speranze e tutte le sue promesse deluse, come si getta un fiore appassito.

Ebbene, tutte e tre queste reclute del suicidio, tutti e tre questi volontari della morte, prima di accingersi all'estremo viaggio, prima di chiuder gli occhi per sempre, hanno scritto che si davan la morte perchè « eran stanchi di vivere ».

Il contagio, insomma, non risparmia nè età nè sesso: esso miete fatalmente, irremissibilmente, le sue vittime, e l'età del morto può tutt'al più suggerir alle donnicciuole un buon numero da giocare al lotto, e suggerir ben malinconiche riflessioni ai popoli civili, i quali par si debban stranamente contendere il *record* della longevità.

*

Hanno dunque ragione coloro i quali, ubbidienti soltanto alla fede e alla superstizione, addebitano al progresso e alla civiltà tutti i guai che travagliano la moderna umanità?

Pochi oserebbero affermarlo, confortandolo con qualche solido argomento.

La scienza indubbiamente ha affinato i gusti, perfezionate le comodità, moltiplicati i godimenti, soppressi molti pregiudizi; ma bisogna per riconoscere che tutto ciò è caduto in un ambiente male preparato, ed ha servito a svegliare appetiti e desiderii insaziabili, cupidigie violente e colpose.

La gioia di vivere dalla maggior parte è oramai intesa soltanto come l'appagamento di tutti i desiderii materiali, la soddisfazione di tutte le cupidigie.

Lo spettacolo dell'agiatezza altrui, lungi dal frenare le impazienze insegnando la via dell'operosità, del lavoro, del sacrificio, dell'abnegazione, non ha fatto che svegliare invidie, ambizioni, cupidigie, gelosie. Ed ecco come un brutale, volgare assassino, può cercare con un pugnale il cuore di una povera signora malata, senza tremare con questo pensiero nel cervello turbato:

— Essa non lavora. Chi non lavora non ha diritto di mangiare! Io non voglio lavorare per lei!

Le sorgenti dei piaceri semplici ed onesti che rallegrarono la vita dei nostri padri, sono state avvelenate dal tossico dei godimenti febbrili e vertiginosi.

Godere: ecco quello che si domanda e che si vuole, indipendentemente dai mezzi dei quali ciascuno dispone, della propria condizione. E colla scusa che il commercio langue, che l'industria intisichisce, da ogni parte non si chiedono che fiere, giostre, tornei, spettacoli fantastici.

La smania del denaro ha preso un po' tutti: nessuno più si appaga del proprio stato. Ci siamo creati una infinità di bisogni, di necessità, e di doveri sociali, ai quali pochi sanno resistere.

E il peggio si è che la gioventù va perdendo il suo carattere giocondo e spensierato: essa pure, appena affacciata alla vita, comincia a sentir il tormento delle cupidigie e delle ambizioni.

Credono la maggior parte dei nostri giovani che l'arte, il commercio, le industrie debbano far conquistare rapidamente quello che si dice « un buon posto », una « bella posizione ». E si arrabattano tentando di farsi largo coi gomiti, servendosi di tutti i mezzi, lottando spesso con audacia e sfrontatezza; ma, siccome non si arriva facilmente, e *principii sopratutto sono duri* e faticosi, e anche avendo ingegno occorre sempre una lunga, seria e intelligente preparazione e una grande costanza nell'ascensione dello spinoso calvario, al primo insuccesso, scoraggiati, disillusi, si sentono perduti, e, piuttosto che riprender la via daccapo facendo tesoro dell'esperienza fatta, preferiscono rinunziare alla battaglia e con essa alla vita.

*

Ah! se i giovani si persuadessero che anche per chi sente di aver ingegno è una virtù adattarsi alle piccole, oscure, modeste professioni, che, se non l'indipendenza della persona, assicurano l'indipendenza *dello spirito*; se riflettessero ch'è da molti di quegli oscuri, umili uffici, dove c'era almeno la carta e l'inchiostro *gratis*, che tanti presero il volo e salirono alle più alte cariche e la fama venne a raggiungerli e a baciarli in fronte!

Ah! se i giovani meditassero un po' sui versi di un poeta che seppe esser orgoglioso:

« La faim est une porte basse
Et, par nécéssité lors qu'il faut qu'on y passe,
Le plus grand est celui qui se courbe le plus! »

Ma, diranno taluni, dobbiamo farne una colpa alla gioventù se non ha ideali, se è fiacca e si ripiega alla prima avversità?

No, certamente: essa è il prodotto delle nostre scuole e dell'ambiente nel quale si vive.

E' stato detto e ripetuto mille volte che aprire una scuola equivale a far chiudere una carcere. La frase è bella, ma, come osservava un filosofo sottile e illuminato, per disgrazia, è una frase.

viaggiato e molto veduto, si era sentito commosso dalle condizioni della istruzione elementare in Italia. Le spese per la scuola, per quanto minime, erano troppo gravi per le borse così ristrette degli operai e sopratutto dei contadini; e la frequentazione, anche gratuita, della scuola pareva impossibile per moltissimi fanciulli, costretti a lavorare per aiutare i genitori, che non facevano caso alcuno di un'istruzione di cui non vedevano l'immediata utilità.

La cooperativa scolastica venne a risolvere molte difficoltà. Il dott. Monti ne ebbe l'idea per caso. Avendo avuto a trattare con un fabbricante in grande per l'acquisto di qualche migliaio di quaderni, verificò che il prezzo di acquisto non si elevava alla terza parte di quello di dettaglio; e, continuando ad informarsi in proposito, vide che acquistando i libri scolastici direttamente dall'editore, senza intermediario, si aveva un risparmio del 25 fino al 40 per cento.

Ebbe allora l'idea *di organizzare una* associazione mutua fra gli scolari, allo scopo di comperare all'ingrosso e di prima mano la carta, i quaderni, le matite, i libri, insomma tutto il materiale scolastico, allo scopo di poterlo fornire ai fanciulli con una riduzione di metà sui consueti prezzi.

Inoltre egli costitui, mediante questa operazione, una riserva del 10 per cento sugli utili, per venire in aiuto degli scolari più bisognosi e procurar loro, non soltanto gli oggetti scolastici, ma anche i vestiti. Nel primo semestre la cooperativa scolastica distribuì 80,000 quaderni, 750 sillabari e 1260 libri di testo, sui quali si realizzò un beneficio di 1800 franchi; si fornirono inoltre per 606 franchi di libri e quaderni gratuitamente agli scolari poveri, e si vestirono completamente 150 fanciulli.

L'associazione andò talmente prosperando, che si ebbe un guadagno di 1000 franchi, coi quali si comperò un lotto di terreno, che fu adoperato per dare agli allievi delle nozioni d'agricoltura.

Un'altra concezione molto ingegnosa del dott. Monti fu di domandare alla scuola stessa i suoi insegnanti. Succede spesso che i Comuni, per non pagare troppi maestri, trascurano di obbligare le famiglie a mandare i loro figliuoli alla scuola. A Legnano invece, quantunque il numero degli allievi fosse raddoppiato, il dott. Monti non ebbe bisogno di pagare altri maestri. Impiegò per la sorveglianza delle classi inferiori e per l'insegnamento delle materie più facili gli allievi *delle classi superiori, facendo* un maestro di ogni ragazzo più grande e più intelligente.

Le cooperative scolastiche istituite in Italia dal dott. Monti non sono però cosa nuova; esse esistevano già da una decina d'anni agli Stati Uniti. L'associazione di Fountain Creek, oggi pervenuta al suo massimo sviluppo, prova, meglio ancora che la scuola di Legnano, che è ancora all'inizio, lo slancio che possono prendere certe società mutue di sforzi uniti in favore dell'istruzione, e l'avvenire ch'è riserbato a tale idea. Fountain Creek è un paesetto all'ovest degli Stati Uniti. La regione è pochissimo popolata; nel 1881 non aveva che una sola scuola, frequentata da maschi e femmine. Gli allievi dovevano fare una dozzina di miglia in vettura, portando seco le provvigioni da bocca per tutta la giornata. La scuola non contava a quel tempo che 50 allievi e mancava completamente di materiale.

Nel 1884 Miss Huntington fu chiamata a dirigerla. Ella fece comprender ai parenti dei fanciulli costituenti il consiglio d'amministrazione, la necessità di costruire un piccolo locale per preparare i pasti dei fanciulli, e s'incaricava di fornire il necessario lei stessa, verso un piccolo compenso. Gli allievi più grandi l'aiutavano a fare la cucina.

La prova riuscì mirabilmente. I fanciulli erano beati per non aver più da portare le provviste, e i parenti ci trovano un grande vantaggio. Miss Huntington si accorse che, comperando tutto all'ingrosso a San Francisco, poteva realizzare una straordinaria economia. Perciò, invece di domandare alle famiglie le sovvenzioni in natura, chiese il pagamento di dieci cents al giorno per allievo. In tali condizioni si fece un piccolo profitto col quale si potè comperare il materiale scolastico necessario e acquistare inoltre 80 acri di terreni bene irrigati, nelle vicinanze della scuola; vi si costrusse una piccola vaccheria, ove si collocò una decina *di vacche.*

Aiutata da alcuni benefattori, la direttrice insegnò alle ragazze più grandi a fare il burro e il formaggio, mentre i maschi coltivavano un grande orto, che produceva tutti i legumi necessari ai pasti quotidiani degli scolari.

Le rendite di questa cooperativa i cui membri erano già aumentati fino a 180, si accrebbero talmente, che gli incassi raggiunsero i 5000 dollari all'anno. La direttrice ne profittò per far costruire un refettorio e una spaziosa cucina; per comperare delle macchine agricole e utensili per istallare due sale da lavoro, una per le fanciulle, che vi imparano a cucire, l'altra che serve da lavoratorio per i maschi, che vi imparano il mestiere di fabbro e di falegname. Miss Huntington diede una estensione più vasta all'educazione professionale, e, oggi, la scuola di Fountain Creek possiede le migliori macchine, i migliori utensili da lavoro, le collezioni più complete per lo studio della fisica, della chimica, della meteorologia, e perfino un canocchiale astronomico.

Questa cooperativa scolastica dispone attualmente di una rendita annua di 10 mila dollari (50 mila lire); sicchè si è potuto diminuire di molto le tasse scolastiche, istruire gratuitamente gli allievi poveri, e retribuire il lavoro di quegli allievi che, terminata la scuola, fungono da insegnanti nelle classi e nelle officine.

Aggiungeremo che miss Huntington non *ha sotto di sè alcuna maestra;* da sola, aiutata dagli allievi più grandi, ella arriva a impartire l'istruzione a 250 fanciulli, divisi in otto classi, a dirigere i laboratori, a fare, dei fanciulli affidati alle sue cure, spiriti laboriosi e intelligenti, e a rendere loro la vita piacevole; perchè, a Fountain Creek, le ricreazioni non mancano, e, quando gli allievi hanno compiuto il loro dovere, possono assistere ai concerti e agli altri trattenimenti che si tengono in una sala costruita a quest'uopo

Il fatto è che le scuole crescono; ma le carceri..... non diminuiscono.

Non certo per colpa dei maestri, fra i quali ve n'ha di buoni e di ottimi; ma perchè purtroppo la scuola in molte parti d'Italia non vive in un ambiente educativo.

Che può fare la scuola che insegna a non rubare, a non ammazzare, là dove i furti e gli omicidi succedono a *continuità, rimanendo spesso impuniti,* specialmente quando vi son di mezzo i così detti «pezzi grossi», quelli che dovrebbero insegnar coll'esempio la moralità e l'illibatezza?

Che può far la scuola che predica l'onestà, l'amore al lavoro, là dove si veggono salire in fama i ladri e i raggiratori, quando, protetti, e riveriti, vediam passarci innanzi ed elevar statue a uomini il cui nome ricorre frequente nelle pagine più fosche del nostro Paese, quando vediam sempre più radicarsi il concetto che a tutto si possa pervenire, che tutto si possa conquistare, coi raggiri e colla corruzione?

E allora, dirà taluno, che cosa si dovrebbe fare?

Raccogliersi innanzi tutto ed iniziare una benefica e santa epurazione.

Noi siamo un po' tutti perseguitati dagli ideali; abbiamo tutti, come diceva un sottile psicologo, dei grandi concetti, dei grandi sogni, dei grandi ideali, delle grandi speranze. Tutto è grande, tranne l'abilità pratica di adattare i mezzi al fine.

E la fortuna altrui, lungi dal far nascere in noi l'invidia, dovrebbe indurci a pesarla sulla bilancia della onestà e della giustizia; e son certo che molte volte osservando e giudicando con criterio equanime, troveremmo che certe ricchezze accumulate con la frode, con l'inganno e con la prepotenza, sono tutt'altro che da invidiare; e che certi uomini saliti in fama cogli intrighi e cogli imbrogli, son tutt'altro che da emulare.

E sopratutto i giovani dovrebbero persuadersi che alla vita rapida, agitata, angosciosa, febbricitante, è di gran lunga da preferirsi la vita tranquilla, serena, operosa, di quegli umili e solitarii virtuosi che della bontà dell'animo fanno la più preziosa di tutte le doti.

Con questi precetti i giovani sapranno trovar la forza per rifarsi delle momentanee sconfitte; per agguerrirsi sempre più nelle battaglie quotidiane della vita, — che, se non risparmia alcuno, presto o tardi rende giustizia a chi ha fortemente voluto — e comprenderanno la verità di un vecchio aforisma, nel quale risiede la gioia di vivere: «Chi è contento è ricco».

Patrizio Patrizi.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
Chi sa tutto soffrire può tutto osare.

×

Cognizioni utili.
Risposta ad un abbonato.
Per uno che conduce vita fisicamente poco attiva, sette ore di sonno devono bastare. A seconda dei luoghi e delle stagioni, poi, l'ora del coricarsi, e quindi quella dell'alzarsi, può variare.

×

La sfinge.
Rebus dantesco.

SN POP GAD CHEPI GAG § I

Spiegaz. del monoverbo prec.
CONTRAPPUNTI *(con tre p punti).*

×

Per finire.
In Tribunale.
— Con quale arma l'avete ucciso?
— Col trombone, signor presidente.
— Trombone, strumento musicale: assolto!

PROVINCIA

La grandinata devastatrice di cui ci dava notizia una nostra corrispondenza da San Pietro al Natisone, che pubblicammo sabato, colpì contemporaneamente anche le campagne di Azzida e Vernasso. Nella notte poi la meteora imperversò nuovamente nella valle di San Leonardo, recando danni gravissimi nelle località di San Leonardo, Scrutto, Stregna, Osgnetto, Crostù, Clastra. Verso ponente non cadde grandine nè pioggia oltre il ponte di San Quirino.

Lavori ferroviari. La Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici la proposta per ricostruire in muratura con tettoia metallica la rimessa locomotive della stazione di Spilimbergo, con annesso preventivo di spesa di lire 22,000.

Il calmiere a Pordenone. La Giunta Municipale di quella città, avuto il parere della Commissione di Annona, determinava che da sabato scorso, e fino a nuova disposizione, i prezzi delle carni sottoindicate non debbano essere superiori ai seguenti:

Carne di bue 1ª qual., quarti p. al K.	1,30
» » » » a.	» 1,20
» di vaccina	» 1.00
» di vitello	» 1,50

E i prezzi del pane e della farina ai seguenti:

Pane bianco di qualunque forma di farina di frumento abburattata di 1ª *qualità al Kg. cent. 45, pane* di frumento di pura farinella id. 36, pane misto id. 32.

Per conseguenza:

Un pane bianco da cent.	5	peserà gr.	111
» » »	4	»	89
» pura farinella	5	»	139
» » »	4	»	111
» misto »	5	»	156
» » »	4	»	125

Farina di granoturco nostrano perfetto cent. 22.

Il pane dovrà essere ben cotto, di buona qualità e non deve contenere sostanze dannose alla salute.

L'avventura di un professore. Ci scrivono da Cividale:

«L'altro giorno, il prof. Bruno Gujon, di San Pietro al Natisone, recavasi in bicicletta da Cividale a Tolmino. Giunto in questo paese, fu preso per un anarchico e minacciato d'arresto; altri dice — e pare sia la versione più vera — ch'ebbe dimostrazioni ostili da parte della popolazione, nella sua qualità d'italiano, e che la forza pubblica intervenne, non per arrestarlo, ma per proteggerlo.

Il Gujon pensò di telegrafare ad un prete amico a San Pietro del Natisone, per avere commendatizie, che gli furono tosto spedite, e mercè le quali potè partire da Tolmino e ripassare il confine senza altre noie».

Buia, 25 settembre.

Nuptialia.

Ieri la *ottima famiglia Calligaro* era in festa.

La figlia del signor Giovanni Calligaro, signorina Fabiola, fiore gentile di virtù, s'univa col dolce indissolubile nodo al signor Giuseppe Baldissera, giovane ben degno di Lei.

Alle solenni cerimonie civile e religiosa presenziò una larga corona di parenti ed amici. Funzionavano da testimoni i signori dott. Pasquali di Gemona, Leonardo Stroili e Giuseppe Cozzi. Al rito nuziale seguì uno splendido e veramente principesco rinfresco, offerto dal padre della sposa, e servito dal Caffè Dorta di Udine. Numerosissime signore, signorine e signori, riempivano la vastissima sala maggiore di casa Calligaro. Allo Champagne, il fratello della sposa, signor Rinaldo, quasi singhiozzante, disse brevi e riuscitissime parole, che commossero fino alle lagrime tutti gli astanti. Seguì la lettura di numerose pubblicazioni offerte per l'occasione.

Al padre della sposa pervennero poi molti telegrammi di congratulazione, inneggianti agli sposi novelli.

Da notarsi ancora una successione larghissima di ricchi doni offerti alla sposa, che subito dopo il rinfresco partì per lungo viaggio nuziale.

Auguri infiniti.

Chiodo.

Le feste di Tricesimo. Ieri a Tricesimo vi fu abbastanza concorso di forestieri. Le corse degli asini riuscirono bene e non si ebbe a deplorare alcun incidente, tranne lo sfasciamento di una ruota di una *barella.* I due primi premi furono vinti da un arzillo vecchietto di Fagagna. La festa da ballo con l'orchestra diretta dal maestro Antonio, Pignoni fu animatissima. L'illuminazione della piazza riuscì splendidamente e di bell'effetto.

Anche a Feletto Umberto, ieri, ricorrendo la sagra detta di S. Vincenzo, vi fu grande concorso di gente, specialmente di Udine. La Banda del paese, diretta dal maestro signor Basciu, venne frequentemente e meritamente applaudita. Le feste da ballo ed i pubblici esercizi fecero affaroni.

Il suicidio di un ex carabiniere sotto un treno.

Al locale ufficio di P. S. pervenivano ieri i seguenti telegrammi del capo stazione di Latisana:

«Al chilometro 42.6 fra il casello 37 e 38, dal guardiano Biasutti è stato rinvenuto il cadavere d'un uomo dell'apparente età d'anni 30. Ignorasi come e quando sia avvenuto il caso. Temesi trattisi di suicidio. Nessuna denuncia venne fatta dal personale viaggiante dei treni.

«A seguito precedente telegramma, chieste informazioni al personale treno 107 resta accertato che il suicidio ebbe effetto al passaggio del treno 107».

Il treno 107 è quello in partenza da Udine per Portogruaro alle ore 7.5.

— Il suicida è Fabris Celestino da Pasian Schiavonesco. È un ex carabiniere che in poco tempo dopo il congedo perdette in false speculazioni tutti i suoi risparmi. Aveva 31 anni. Nulla si rinvenne sul cadavere. Involto in un fazzoletto aveva due fette di polenta.

Giù dal treno. Venerdì scorso *tra le stazioni ferroviarie di* Cordovado e San Vito al Tagliamento dal treno 644 in piena corsa un viaggiatore sconosciuto saltò a terra. Non deve essersi fatto male alcuno perchè fu veduto correre per la campagna precipitosamente. Non si sa se si tratti di un pazzo, oppure di individuo che fosse sprovvisto di biglietto. Si fanno indagini.

Cominciava bene! Da soli tre giorni certo F. B. d'anni 21 da Rivis del Tagliamento, era al servizio del signor Paolo Marzattini ai Casali di San Gottardo; senonchè il figlio del padrone, Giov. Batt., si accorse di parecchi furterelli perpetrati dal nuovo domestico, e senz'altro lo tradusse a Udine e lo consegnò ai carabinieri.

Grave incendio. Ieri, 25 corrente, in Treppo Piccolo, per causa tuttora ignota, sviluppavasi verso le ore 4 ant. un incendio nel fabbricato ad uso stalla, aia e fienile, di certo Venier Eugenio e fratelli di Cornino (Forgaria). Il proprietario ebbe a soffrire approssimativamente un danno di circa 2000 lire pel fabbricato completamente distrutto e guasti ad altri due locali limitrofi.

L'incendio mercè il pronto accorrere dei paesani non si propagò ad altri locali vicini e venne spento verso le 7 ant.

Il proprietario è assicurato colla «Fondiaria».

Municipio di Lauco.

Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898.

Il Sindaco
Mattia Tomat.

UDINE

Consiglio provinciale. Oggi alle 11 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio provinciale.

Cambio di guarnigione. Il 26 fanteria partirà da Udine per Spezia, sua nuova residenza, il giorno di mercoledì 28 corrente.

Associazione magistrale friulana. Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani il resoconto dell'assemblea di ieri, di questa Associazione.

L'on. Pascolato e la sua signora furono nominati vice-presidenti del IX Congresso della «Dante Alighieri», che si è inaugurato sabato a Torino.

Il Comitato di Udine vi è rappresentato dai seguenti signori: Schiavi avv. cav. L. C., presidente, on. Morpurgo comm. Elio, Fracassetti avv. prof. Libero, Fracassetti Antonibon Francy, Baschiera avv. Giacomo, Brandolini Antonio, De Battisti Giuseppe, De Pauli Gio. Batt., tutti soci.

Friulani premiati all'Esposizione nazionale di Torino. Ecco l'elenco di altri espositori friulani premiati all'Esposizione di Torino:

Broili Francesco, Udine, quattro campane da Chiesa, *medaglia di bronzo;* Brusadini Antonio, Pordenone, oggetti di *vimini, medaglia di bronzo;* Calligaris Giuseppe, Udine, lampadario e fanale in ferro battuto, *medaglia di bronzo;* Cucina economica popolare, Pordenone, assistenza pubblica, *medaglia di bronzo;* Grossor Fernando, Udine, fotografie, *medaglia di bronzo;* Lacchin Giuseppe, Sacile, parchetti di legno, *medaglia di bronzo;* Manzini Giuseppe, Udine, relazioni sui forni rurali, macellerie e ghiacciaie economiche e pubblicazioni sulla pellagra, *medaglia di bronzo,* Montanari Cesare, Palmanova, calzature, *medaglia di bronzo;* Nigris Giuseppe, Udine, lampadario di ferro, *medaglia di bronzo;* Pignat Luigi e C. Udine, fotografie al platino, *medaglia d'argento;* Società di M. S. fra agenti, Pordenone, providenza ed assistenza pubblica, *medaglia di bronzo;* Società operaia di M. S., Caneva di Sacile, statuto, resoconti ecc. *medaglia di bronzo;* Fratelli Tositti, Castelnovo del Friuli, elisir delle alpi, *menzione onorevole;* Comizio agrario di San Daniele, *medaglia d'argento.*

Una distinta giovane udinese. La Commissione aggiudicatrice della gara d'onore tra gli alunni e le alunne delle Scuole Normali — composta dei professori Casini, Ferrari e Flamini — ha compiuto i suoi lavori, e, fra le sue proposte al Ministero dell'istruzione, vi è quella di una menzione onorevole per la signorina Maria Borra di Udine.

Congratulazioni alla brava e studiosa giovane, per l'importante distinzione ottenuta.

Contro le fiscalità. Telegrafano da Roma che da più giorni si riunisce al Ministero del tesoro una Commissione composta di alcuni intendenti di finanza e di funzionari delle finanze e del tesoro, affine di esaminare le proposte fatte dagl'intendenti di finanza del regno intorno ai modi di correggere le fiscalità, molte volte eccessive, molte volte dannose all'erario, sempre inutili che sono nel nostro sistema tributario.

Questo lavoro, la cui prima iniziativa è dovuta alla circolare dell'on. Zoppa, è già molto avanzato. Le modificazioni per ammorbidire gli acerbi metodi vigenti si faranno, fin dove si può, con circolari ministeriali, e con decreti reali; le più grosse saranno proposte con disegni di legge alla riapertura della Camera.

Al novero di queste circolari appartiene quella sul bollo per gli assegni bancari; e un'altra, che è in corso di stampa, nella quale si danno particolari istruzioni su molti punti agli agenti di finanza per la riscossione delle imposte.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene le seguenti disposizioni:

Baronio, tenente nel 4° genio, è trasferito al Distretto di Udine; Pittiani, tenente di complemento al Distretto di Udine, è destinato al 104 battaglione territoriale; Baggio id. id al Distretto di Padova; Coschi id. id. al Distretto di Udine; Rivetti id. id. al 6° alpini. È chiamato in servizio per quindici giorni il sottotenente in «Saluzzo» Micoli. Il sottotenente Rubbazzer al 6° artiglieria viene chiamato in servizio per venti giorni dal 15 ottobre, in esperimento di idoneità ed avanzamento.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Assegni per la pratica commerciale. Telegrafano da Roma che il ministero del commercio ha aperto il concorso a tre assegni per la pratica commerciale di un anno, presso grandi ditte nelle principali piazze commerciali d'Europa, a favore dei licenziati dalle sezioni di commercio e ragioneria delle Scuole superiori, i quali non abbiano oltrepassati i 26 anni. Ciascun assegno è di lire 2400 in oro.

Concorso a posti nel Genio Navale. Il giorno 5 dicembre 1898 avranno principio in Roma, presso il Ministero della marina, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio Navale di cinque ingegneri di seconda classe.

Le domande di concorso in carta bollata da lire 1.20, coi documenti prescritti, dovranno farsi pervenire al predetto Ministero entro il 31 ottobre p. v.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura.

Concorso a maestre supplenti. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

« Per deliberazione della Giunta municipale in data 15 corr. N. 7087 è aperto fino al 10 ottobre p. v. il concorso, per l'anno scolastico 1898-99, ad eventuali posti di maestra supplente che avessero a rendersi vacanti in queste Scuole elementari comunali.

La retribuzione è fissata in lire 600, pagabili in dieci rate mensili postecipate.

I titoli da esibirsi a corredo della domanda di concorso, che sarà stesa su carta da bollo da cent. 60, sono i seguenti:

1. Patente di maestra elementare di grado superiore, o diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.
2. Certificato di moralità.
3. Atto di nascita.

Le concorrenti dovranno inoltre assoggettarsi a visita medica, che sarà fatta dall'ufficiale sanitario municipale in giorni da fissarsi dopo la chiusura del concorso.

Ulteriori notizie e schiarimenti potranno richiedersi all'ufficio di Direzione delle scuole ».

Udinese arrestato a Trieste. L'altro giorno venne arrestato a Trieste il falegname Dante B. d'anni 22, da Udine, perchè tempo addietro era stato sfrattato dall'Impero austro-ungarico. Il B. doveva pure scontare una condanna di due giorni.

Per ripararsi dai prossimi freddi. Sabato mattina dall'esterno del negozio del sig. Giuseppe Rea fu Giovanni, in via Mercatovecchio, ignoto ladro rubò un pacco maglie da donna del valore di lire 40.

All'Ospedale vennero medicati: Treppo Angelo d'anni 28, da Udine, venditore di giornali, per ferita lacero contusa alla regione parietale destra, riportata in seguito a caduta per accesso epilettico; Tubaro Marino di Giuseppe, da Martignacco, per ferita da taglio, accidentale, alla testa, guaribile in otto giorni.

Beneficenza. La famiglia Cudugnello, per onorare la memoria del suo amato estinto *Pietro*, ha fatto acquisto di 160 buoni di minestra, 46 buoni di pane, formaggio e vino, da distribuirsi dalla Cucina economica ai poveri bisognosi, ai quali la detta famiglia distribuirà i relativi buoni.

Chi ha perduto il portamonete? Fu trovato un portamonete contenente denaro e venne depositato presso il Municipio.

Anello d'oro perduto. Ieri una donna ha perduto l'anello matrimoniale d'oro. Chi l'avesse trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo onde allestire per domani martedì lo spettacolo popolare: « La Rogata Veneziana », con il nuovo ballo comico: « Il nascondiglio amoroso ».

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 24, del 21 settembre 1898 contiene:

Nel giudizio di esecuzione immobiliare promossa da Peressini Giacomo fu Antonio da Dignano al Tagliamento attore esecutante contro Miano Angelo fu Giobatta di Vidulis in comune di Dignano convenuto esecutato contumace; il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che vennero deliberati gli immobili siti in mappa di Vidulis per il prezzo di lire 1580, e che il termine utile per l'aumento del sesto scade il giorno 2 ottobre 1898.

— Italia contessa Caporiacco fu Lodovico vedova Gennari accettò per proprio conto nonchè per conto, nome ed interesse dei minori suoi figli la eredità abbandonata da Gennari Settimio fu Pietro di Pagnacco.

— Capovilla Antonio fu Giuseppe, d'anni 36 di Aviano, ha dichiarato di accettare tanto nell'interesse proprio quanto all'interesse della madre Menegoz Ursul-Angela vedova Capovilla, usufruttuaria, nonchè dei minori fratelli l'eredità abbandonata da Capovilla Giuseppe fu Gio. Maria di Aviano, morto in Aviano il 21 giugno 1891.

L'eredità abbandonata da Cussigh Girolamo fu Giacomo, morto in Tarcento nel giorno 11 giugno 1898, venne accettata dalla di lui moglie Castelreale Margherita fu Giuseppe.

— L'eredità abbandonata da Calligaro Natale fu Giuseppe, di Buia, morto in Monaco di Baviera nel 31 maggio 1898, venne accettata dalla vedova Sermonico Teodolinda fu Ignazio.

Lo studio dell'ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco n. 28.

Studenti a pensione. Presso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera ammobigliata, pensione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Bollettino dello Stato Civile
dal 18 al 24 settembre 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	8
„ morti	„	—	„	1
Esposti	„	1	„	—

Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio.

Co. Federico Manin, r. impiegato, con Giuseppina Barduzco, agiata — Angelo Gemignani, calzolaio, con Caterina Rapretti, casalinga.

Matrimoni.

Ulisse Spivachi, impiegato, con Maria Rak, casalinga — Carlo Lunazzi, agente ferroviario, con Maria Coccani, sarta — Giuseppe Rassatti, con Anna Teslicher, casalinga.

Morti a domicilio.

Adele Bordiga-Errani fu Giacomo, d'anni 58, civile — Francesco De Mattia di Francesco, di anni 36, orefice — Anna Dosso-Tosolini fu Domenico, d'anni 89, contadina — Ida Pecile di Giuseppe, d'anni 1 mesi 6 — Italia Cosattini-De Laurentiis fu Giovanni, d'anni 80, agiata — Pietro Cudugnello fu Giacomo, d'anni 68, agente privato — Pietro Majero di Agostino, d'anni 7, scolaro.

Morti nell'Ospitale civile.

Giov. Batt. Rizzi fu Damiano, d'anni 31, operaio di ferriera — Giovanni Marfini, d'anni 53, sarto — Anna Molinis di Luigi, d'anni 12 — Pierina Gondolo di Giuseppe, d'anni 25, serva — Pietro Matassi fu Maurizio, d'anni 74, bracciante — Giuseppe Del Zotto fu Pietro, d'anni 35, falegname — Angelo Visentini fu Giuseppe, d'anni 35, agricolo.

Totale N. 14
dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Cudugnello Pietro: Ronzoni Italico lire 1, Conti Carlo e famiglia 1, Scubli Pietro 1 Righi Celeste 1, Miani Arturo 1, Facchini Carlo 1, Biancuzzi Vittorio 1, Africano Radice 1, Brusconi Antonio 1, Fanna Antonio 1, De Toni ing. Lorenzo 1, Miani Achille 1, Modotti Giulia ved. Olivo 1.

Errani Bordiga co. Adele: Caria Celestino lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Cudugnello Pietro:* Righi Celeste 1.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Cudugnello Pietro: Consiglio direttivo dell'associazione magistrale friulana lire 5, operai stabilimento Barduzco 14, Migotti cent. 50, Furlani Giacomo 50, Tonello Raimondo 50, Lazzarini Alfredo 50, Baldissera prof. Artidoro lire 1, Monti Ugo 1, famiglia Bruni 1.

Italia Cosattini di Laurentiis: Cesare Bulfoni lire 1, Anna Bulfoni-Springolo 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Rosa Trombetti:* Maria Gonano lire 1.
don Domenico Ciani: Pietronilla Migotti 2.
Errani Bordiga co. Adele: Nigg N. lire 1.
Cudugnello Pietro: Giacomo De Lorenzi lire 1, Angelo Novelletto 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di *Cudugnello Pietro:* De Belgrado Orazio lire 1, Camavitto Daniele 1, Monis Lodovico 1, Bortoluzzi Luigi cent. 60, Noderi Gemma lire 1, Gilberti Gio. Batta 1, Gilberti Italia 1.

Errani Bordiga co. Adele: Monis Lodovico lire 1.

— Per la Cucina economica in morte di: *Pietro Cudugnello:* Mauro Luigi fu Mattia lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 9 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.8	748.7	751.1	755.6
Umido relativo	44	32	59	63
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	10	—	—	—
Vento { direzione	S	S	S	—
Vento { velocità km.	12	5	3	—
Term. centigr.	15.9	18.4	15.6	15.2

25 Temperatura { massima . . . . . . 19.4; minima . . . . . . 12.0; minima all'aperto 10.2
26 Temperatura { minima . . . . . . 12.5; minima all'aperto 11.4

Tempo probabile:
Venti freschi settentrionali Cielo nuvoloso con pioggie e temporali.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Processo rinviato.

Il processo contro Angelo Nardone, inserviente presso il locale ufficio postale, ed ora sospeso, imputato di sottrazione di un piego assicurato contenente 1200 lire, processo che doveva discutersi oggi avanti questo Tribunale, venne rinviato a tempo indeterminato.

Tribunale militare di Venezia.
Udienza 24 settembre.

Jaia Vincenzo, essendo addetto alla custodia del magazzino-vestiario del 26 reggimento fanteria di Udine, negli ultimi mesi dall'anno decorso sottraeva da quel deposito un paio di scarpe, due giubbe, pantaloni ed altri oggetti di corredo militare, di cui parte usava per proprio conto e parte cedeva ad altri.

Gli venne comminata la pena di un anno di reclusione militare per furto ai danni dell'erario.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

The Ideal Company, darà in questo teatro due sole rappresentazioni nella corrente settimana. È una Compagnia di varietà, fra le quali varietà vi è il « Fregoligrafo ».

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre:

Nelle regioni meridionali è incominciata la vendemmia, e le notizie, fino ad ora, sono ottime sia per la quantità sia per la qualità del raccolto. Altrettanto buone sono le notizie che si hanno sul raccolto del *mais* nell'Italia superiore: nell'Italia inferiore invece questo ultimo prodotto ebbe a soffrire per la persistente siccità delle decadi passate, e riuscì, in generale, piuttosto scarso. Furono molto favorevoli ad ogni genere di coltivazione le poche pioggie che si ebbero specialmente al Sud, ma non furono sufficienti ai bisogni delle campagne che, specialmente nell'Alta Italia, sono talmente riarse da rendere difficili i lavori campestri necessari per preparare il terreno alle prossime seminagioni. Continuano ad esser buone, in generale, le condizioni degli ulivi. La grandine recò qualche danno in alcune località delle provincie di Mantova, Verona, Modena, Benevento, Catanzaro e Catania.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I buoni uffici dell'Inghilterra.

Roma 26 — Il rappresentante d'Inghilterra a Roma ha conferito coll'on. Canevaro circa la questione della Columbia.

Pare realmente che il Governo inglese abbia offerto all'Italia i suoi buoni uffici.

E' a Roma anche il barone Fava, che, come è noto, ebbe più di chiunque altro a occuparsi del conflitto italo-columbiano.

Egli ha avuto ripetuti colloqui con Canevaro e Pelloux.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute nel 24 settembre 1898.

Venezia	73	86	34	71	84
Bari	82	13	6	32	37
Firenze	47	17	78	30	20
Milano	10	50	05	12	58
Napoli	26	45	50	15	18
Palermo	44	52	77	90	72
Roma	66	57	13	70	23
Torino	80	67	63	77	66

Corriere commerciale

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udino il giorno 24 settembre 1898.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	18.—	a 18.50
Granoturco vecchio	„ „	11.—	a 13.—
„ nuovo	„ „	—.—	a —.—
Sorgorosso	„ „	—.—	a —.—
Segala	„ „	12.—	a 12.75
Bastardone	„ „	—.—	a —.—
Giallone nuovo	„ „	—.—	a —.—
Lupini	„ „	—.—	a —.—

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	0.—	a 0.—
Fieno dell'alta II.	„ „	5.40	a 6.10
Fieno della bassa I.	„ „	0.—	a 0.—
Fieno della bassa II.	„ „	4.—	a 4.80
Paglia da forag.	„ „	0.—	a 0.—
„ lettiera	„ „	3.—	a 3.60
Medica	„ „	4.50	a 6.25

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.05	a 2.15
„ in stanga	„ „	1.80	a 1.90
Carbone di legna I qual.	„ „	7.—	a 7.25
„ „ II	„ „	6.25	a 6.75

Legumi.

Fagiuoli di pianura	al quint. da lire	—.—	a —.—
„ alpigiani	„ „	18.—	a 35.—
Pomi di terra nuovi	„ „	7.—	a 7.50

Generi in sorte.

Burro	al Kilog. da lire	2.20	a 2.40
Uova	alla dozzina „	0.90	a 0.90
Forme di scorza al cento	„	2.—	a 2.05

Pollame.

Capponi	a peso vivo al Kg. da lire	1.10	a 1.20
Galline	„ „	1.—	a 1.10
Polli	„ „	1.20	a 1.30
„ d'India m.	„ „	0.85	a 0.90
„ „ f.	„ „	0.90	a 0.95
Anitre novelle	„ „	0.80	a 0.90
Oche	„ „	0.75	a 0.85
„ „ a peso morto	„ „	0.—	a 0.—

Frutta.

Nespole	al quintale da lire	—.—	a 20.—
Peri	„ „	15.—	a 35.—
Pomi	„ „	10.—	a 15.—
Pesche	„ „	20.—	a 50.—
Corniole	„ „	—.—	a —.—
Noci	„ „	—.—	a 35.
Uva	„ „	16.—	a 50.—
Fichi	„ „	12.—	a 20.—

Bollettino della Borsa

UDINE 26 settembre 1898.

RENDITA	set. 24	set. 26
Italiana 5 % contanti	99.55	99.55
„ fine mese	99.65	99.65
Detta 4 ½ ex coupons	10.—	108.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	334.	334.—
„ 3 % Italiane ex coup.	320.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
„ „ 4 ½ %	516.—	516.—
„ 5 % Banco di Napoli	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	948.—	948.—
„ di Udine	130.—	130.—
„ Popolare Friulana	133.—	133.—
„ Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
„ Veneto	222.—	222.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
„ Ferr. Merid. ex coupons	726.—	726.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	526.—	526.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.90	107.90
Germania „	133.70	133.70
Londra „	27.28	27.28
Austria Banconote „	226.¼	226.¼
Corone „	113.—	113.—
Napoleoni „	21.59	21.59
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.40	92.40

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.93.**

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale { Statutario . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA. Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci — UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

30 Settembre (Postale) Celere **SEMPIONE** per Rio-Janeiro e Santos.

1 Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** Tonnellate 6000 — Comandante cav. V. E. Lavarello

15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO** Tonnellate 6000 — Comandante Parodi

25 Ottobre (Postale) Celere **Washington** per Rio-Janeiro e Santos.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società, munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni, - Perelli, Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Miceliina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò essi adoperano astringenti dannosissimi e **astute proprie** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che dolcemente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Todes**, successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere *per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.*

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 90 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.

Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.

Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

Insuperabile!

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.56
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.30	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.53	11.—
M. 12.44	12.87	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.39	M. 17.58	18.25
M. *22.05	22.33	M. *22.43	8.17

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.11	10.57	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.30	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.06	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.09
M. 18.29	20.58	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e ... con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.5	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.21	M. 9.—	12.—
M. 16.10	19.45	M. 17.35	19.36
O. 21.05	23.40	M.*21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	16.25	M. 13.16	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.55	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10 S. T.	19.25

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo ... prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega

inventore.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in *pochissimi giorni* fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco